

di sier Hironimo Zorzi, candiota, con la qual andò sier Bernardo Barbarigo, *quondam* serenissimo, va capetanio in Candia, et intrò in locho suo, dil consejo di X, sier Andrea Magno. El principe fo in chiezia a la messa pasqual.

Vene il conte Vanis di Poliza, stato in campo col provedador Capello, venuto per la via di Ravena con pochi di soi solamente; alozò in caxa di sier Zacharia Loredam, a San Canzian.

*Di Puja, fo letere particular, di X april.* Hanno, di 19 marzo, da Rodi, scriveno, al Cayro aver li nostri consoli, *videlicet* di Alexandria e Damasco, e la nation esser stà liberata; li altri consoli forestieri erano in Zime.

*De Ingaltera, di sier Andrea Badoer, orator nostro, fonno letere venute eri per via di la corte, in zifra, di 30 marzo et 5 april.* Il sumario dirò poi lete le saranno.

Da poi disnar il principe a l' officio a San Marco, *more solito*.

*A dì 18, fo il venero santo.* Il principe in chiesa a la messa, justa il solito; et, compito l' officio, si reduce il colegio ad lezer le letere venute di la corte di Bologna, di 15. Come l' orator cesareo, episcopo curzense, dovea esser col papa secreto, et che l' orator yspano e il nostro erano stati insieme col cardinal Grimani; e scrive, coloquij auti insieme zereha questo apuntamento si trata. Et nota, il cardinal Corner, era in campo al Final con il cardinal Sinigaja, per non si sentir bene, vene a Bologna quando vene il pontifice.

Da poi disnar predichò a San Marco fra Rufim Lovato, qual predicha a San Polo sul campo, di l' hordine di San Francesco observante. Predichò di la beatitudine ch' è contemplar Cristo e la †; poi dise, succinte, la passion, et cargò molto li zudei, dicendo, con bona consentia si pol tuor tutto quello i hanno, e cazarli via; e lui vol mantegnir questa conclusione. Questo *etiam*, mo do anni, predichò in tal zorno a San Marco.

62\* In questa sera fo grandissima pioza, *adeo*, justa il solito, non si potè andar a zerchar li sepurehij per la terra.

*A dì 19 april, fo il sabato santo.* Il principe fo in chiesa, *more solito*, a l' officio. Et vene letere dil provedador Griti, da Montagnana; chome à certo aviso, missier Zuam Giacomo Triulzi nel campo nemicò si havea spalla *etc.* *Item*, li a Montagnana, domino Lucio Malvezo stava mal di la sua gamba. *Item*, che à aviso, dito missier Zuam Giacomo Triulzi vol tajar certe aque *etc.*, sora nostri.

In questo zorno fo il perdom ai Servi per tutto el zorno di ozi; et nota, a Santo Antonio eri non fo il perdom, perchè il papa non volse dar le bolle, benchè vi andasse assa' brigata a tuorlo, credendo il fosse. La chiesa era aperta, et erano penitentie-ri *etc.*

Fo robato in chiezia di Santa Marina, de su el sepurechio, in questa note, do santi et una certa corona *etc.*

*A dì 20, fo il zorno di Pasqua.* Il principe a messa in chiezia con l' orator dil papa et il primoce-rio; et vene letere di la corte, di 17, in zifra, horre 4 di note. Et, poi la messa, il principe col colegio si reduce a lezerle, e ordinato, da poi disnar, li savij non dovesseno venir a la predicha, ma consultar la risposta; il sumario di le qual scriverò di soto.

Et in questa matina fo conzato la palla di San Marco di le zoje, justa il solito, et posto il terzo lioncorno, si ave da Corfù; et la corona d'oro con li zij, che *noviter* è stà trovata ne le zoje, fo posta in mezo di le altre corone.

Et fo poi disnar il principe in chiesa con le cerimonie. Portò la spada sier Valerio Marzello, va podestà et capetanio a Ruigo; fo suo compagno sier Michiel Trivixam, *quondam* sier Andrea, vestiti di seda, et predichò il predichator di San Stefano, qual mostrò aver visto le croniche di Venixia, dicendo, non si dovesse questo stato smarir in queste perturbation, perchè a la fin Dio ne ajuteria, e nominò questi doxi: Vidal Falier, Rigo Dandolo, Jacomo Tiepolo, Zuan Dolfim, Andrea Costarini et poi Carlo Zen, fo capetanio zeneral nostro a la guerra di Chioza. È da saper acadete una cossa ozi, che il cancelier dil doxe, volendo di palazo portar la spada a sier Valerio Marzello, zostrò ne la porta e si rupe la zima, *adeo* fo portata senza quella zima, over fior, sta di sopra; e di questo ho voluto far nota.

Nota. Fo dito una nova portata da uno prete, come francesi haveano preso il Bonden, tenuto per le zente dil papa, nel qual vi era 3000 fanti et 100 homeni d' arme; *tamen* non fu vero.

*A dì 21, luni di pasqua.* Fu fato la precession di San Sydro atorno la chiezia di San Marco, chè, per la gran pioza, non si potè ussir; la qual procession non fu fata il dì di San Sydro, per la settimana santa. — Et il colegio di savij si reduce a consultar.

Da poi disnar fo pregadi et leto molte letere.

*Dil provedador Capello, date, ut supra, al Final, la prima di 16, horre 21.* Chome per via di terra à ricevuto uno breve di la Signoria nostra 63